

Il presidente dei geologi «Pronti a scendere in piazza»

► SAN CARLO

Il presidente del consiglio nazionale dei geologi, Gianvito Graziano, ha rinnovato, a nome di tutta la categoria, al capo dello stato Giorgio Napolitano, al premier Mario Monti e a tutti i partiti politici, l'invito ad «intervenire per fermare la deriva anti geologica e dunque anti prevenzione che si sta affermando in Italia, laddove si invocano falsi criteri di semplificazione». I geologi hanno poi fatto sapere che sono pronti a «Scendere in piazza per privilegiare la sicurezza del Paese ma anche pronti a collaborare per il suo sviluppo sostenibile». Gianvito Graziano, ha poi proseguito dicendo che «è giunto il momento di dire basta ed è ora di puntare sulla qualità dei servizi. Siamo per un'Italia moderna, ma ci opponiamo nettamente ad un Paese dove l'obbligo di certificazione geologica non è un obbligo e dove le indagini geotecniche possono essere condotte solo dai grandi gruppi impren-



La crepa nel terreno di San Carlo

ditoriali; come invece vorrebbe il decreto sviluppo 380/01 (attualmente in discussione alla camera dei deputati per la sua conversione in legge)». La denuncia mossa nei giorni scorsi dal presidente Graziano non vuole essere, come ha tenuto a specificare, una battaglia in difesa della categoria; anzi, soprattutto «è fatta nell'interesse superiore del cittadino che vive nei territori a rischio».

